

bruler le batard ». Questa commedia all'improvviso veniva spesso recitata a Venezia col titolo ampliato in *Le allegrezze nelle vallate di Bergamo per la nascita del primogenito d'Arlecchino* (Cfr. *Giornale dei Teatri di Venezia*). Lo scenario è del Goldoni e venne rappresentato a Parigi, secondo il Desboulmiers, il 13 giugno 1758, e a Venezia, al Sant'Angelo, secondo i *Notatorj* Gradenigo, il 18 febbraio 1765. Nell'indice del volume V delle commedie goldoniane edite dal Paperini, sotto una strisciolina di carta dov'è stampato: *L'Uomo prudente*, si legge *Il Primogenito di Truffaldino*. Voleva il Goldoni stamparlo colà e poi se ne pentì? (Cortese comunicazione di G. Ortolani).

10 dicembre. - « *La ruine de Troye* ». « Scipito ragù del poema squarato di Virgilio » chiamò il Tommaseo (*Storia civile nella letteratura*, pagg. 305, 309 e seg.) la tetralogia *Elena rapita*, *La Rovina di Troia*, *La Navigazione d'Enea* ed *Enea nel Lazio*. Il Chiari, forse, fu meno ispirato da Virgilio che da Luigi Fuzelier, autore di *Le Ravissement d'Hélène* e di *Le siège et l'embrasement de Troye*, « grande pièce, dice il *Dictionnaire des Théâtres de Paris* (Paris, 1767, t. IV, pag. 378 e segg.), qui sera représentée avec tous ses agréments au Jeu des Victoires par les Marionettes du Sieur Alexandre Bertrand, dans le Préau de la Foire S. Germain 1705 ». Ne *La Rovina di Troia* c'è un po' di tutto: atterramento delle mura di Troia « al suon di Stromenti » per far entrare trionfalmente il cavallo fatale (Atto II, scena V); incendi (Atto III, scena III); combattimenti di... « sei persone per parte », con Capitani « vestiti passabilmente all'Eroica » (Atto III, scena IV); Astianatte nascosto nella tomba di Achille (Atto IV, scena IV); passaggio d'una cometa (Atto V, scena II); apparizione dell'ombra di Creusa (Atto V, scena V). I « Maravigliosi accidenti » contribuirono a render questa rappresentazione più popolare delle altre. Data per la prima volta nell'autunno del 1759 a Venezia, ricomparve spesso su quei teatri. Nell'autunno del 1796, la Compagnia Menichelli lo rappresentò per ben 13 volte al Teatro di S. Cassiano (*Giornale dei Teatri di Venezia* ne *Il Teatro Mod. Appl.*, 1796, t. VI, pag. 11).

11 dicembre. - « Deux farces. La première bonne. *Arlequin garçon peintre*, les deux filles de Pantalon ayant caché leurs amans derrière le lit. *La boutique des fées* est peu de chose ». La prima dovrebbe essere la commedia dell'arte *Truffaldino pittore*; la seconda, *La fiera delle fate*, farsa francese che imita il genere messo di moda dal Boursault. La scena finge una piazza con varie botteghe; le fate *Urgana* e *Mirandina* distribuiscono ai visitatori — un uomo sprezzante, un avaro, una giovanetta semplice, una donna furiosa, un poeta povero — valore, bellezza, ricchezza, spirito e scienza (vedi *Teatro Mod. Appl.*, 1796, t. V).

12 dicembre. - « *La Principessa philosopha* » (vedi 20 ottobre 1777).

13 dicembre. - « *L'amante di se stesso* » (vedi 19 novembre 1776).

16 dicembre. - « La dernière Comédie. *Il feudatario* ovvero *il marchese di Montefosco*, fort risible » (vedi 3 ottobre 1776).